

# *Operatori di Pace*

MARZO 2014



foglio di collegamento dell'area pace e mondialità della caritas di roma

## *Parole di Pace*

Conoscere

## *Proposte per la Pace*

Il Corso per Operatori di Pace

## *La Pace vissuta*

Giovanni Nervo

## *Semi di Pace*

A Roma nel mese di marzo

# **P**arole di Pace

## CONOSCERE

Le guerre si annidano nella nostra paura dell'altro e nel desiderio di schiacciarlo. Per motivare tutto questo dobbiamo in qualche modo catalogare l'altro come nemico; in questo modo abbiamo chiaro chi è, possiamo semplificare la relazione e sapere cosa fare. Se l'altro è nemico non dobbiamo pensare; un nemico va combattuto e possibilmente vinto. Semplice.

Costruire invece percorsi di relazione per gestire i problemi è più complicato: l'altro può essere amico, collaboratore, diverso, alleato, complice. Può essere semplicemente l'altro, con tutte le sue manifestazioni, la sua storia e la sua visione della vita. E per conoscere tutto questo e coglierne la ricchezza ci vuole fatica, tempo e passione. Una modalità di lavoro che implica non solo mirare e sparare spazzando via la vita, ma accoglierla e custodirla; anche se non è vissuta come noi vorremmo.

E' uno dei motivi per cui la guerra viene comunicata e capita subito: la guerra si vende bene, sia come notizia che come modalità di risoluzione dei problemi; perché è semplice, diretta, intuitiva, non complessa. Proprio come vorrebbero farci credere sia la politica. Forse è per questo che tutte e due oggi manifestano l'assenza di qualsiasi speranza di relazione e di progettualità. Perché non si vuole fare fatica di capire che siamo indispensabili gli uni agli altri.

Noi abbiamo maturato la consapevolezza che si può essere uomini e donne di pace solo "con il sudore delle fronte". E abbiamo imparato che le scorciatoie non hanno mai funzionato. E ci siamo resi conto che i nemici sono spesso inventati. Per questo cerchiamo di stare attenti e non ci stanchiamo di conoscere.



# **P**roposte per la Pace



Una nuova iniziativa della Scuola di Educazione alla Pace ed alla Mondialità.

Il 12 marzo prende il via il **CORSO PER OPERATORI DI PACE. La gestione del conflitto.**

5 incontri attraverso i quali addentrarsi nel tema dei conflitti e della possibilità di affrontarli e viverli in modo nonviolento.

Il conflitto, in tutte le sue dimensioni, è il “luogo” prioritario da vivere per sperimentarci come operatori di pace, attori del cambiamento verso una realtà di pace.

Con il contributo di due esperti, la nostra proposta formativa offre a tutti l'occasione di confrontarsi con il proprio approccio al conflitto ed alla possibilità di gestirlo insieme in modo costruttivo.

Al termine dell'esperienza d'aula il corso prevede la possibilità, per gli interessati che saranno selezionati, di proseguire con una esperienza di solidarietà internazionale in Bosnia Erzegovina.

IL PROGRAMMA

## **CORSO PER OPERATORI DI PACE.LA GESTIONE DEL CONFLITTO.**

### **MERCOLEDI' 12 MARZO 2014**

#### **Relazione conflittuale e nonviolenza.**

Equipe formativa dell' Area Pace e Mondialità

### **MERCOLEDI' 19 MARZO 2014**

#### **Conflitto e consenso all'interno dei gruppi.**

Roberto Tecchio (Formatore e Facilitatore)

### **MERCOLEDI' 26 MARZO 2014**

#### **Interventi civili di pace in Bosnia Erzegovina.**

Giovanni Scotto (Docente Teoria dei Conflitti e delle Mediazioni –  
Università di Firenze)



## **MERCOLEDI' 2 APRILE 2014**

### **Identità e conflitto.**

Equipe formativa dell'Area Pace e Mondialità

## **MERCOLEDI' 9 APRILE 2014**

### **Conflitto e cambiamento sociale.**

Equipe formativa dell'Area Pace e Mondialità

**Tutti gli incontri si svolgeranno presso la "Cittadella della Carità – Santa Giacinta" (Via Casilina Vecchia, 19) dalle 18.30 alle 21.30**

**L'Esperienza di solidarietà internazionale in Bosnia – Erzegovina si svolgerà dal 24 APRILE al 4 MAGGIO 2014**

**LE ISCRIZIONI AL CORSO SONO CHIUSE, AVENDO RAGGIUNTO IL NUMERO MASSIMO DI RICHIESTE ESAUDIBILI**



# La Pace vissuta

## DON GIOVANNI NERVO



“Saper fiorire dove Dio ci ha seminati”.

Giovanni Nervo è stato un gigante della carità. Una carità vera, che nulla ha da spartire con l'assistenzialismo. Per Nervo, carità significa stare accanto all'altro per non farlo sentire solo; significa impegnarsi incessantemente per dare all'altro quello che gli spetta di diritto; significa dare ascolto al grido dei più poveri; significa non piegarsi davanti all'indifferenza di una società che non vuole ascoltare, che non vuole vedere; significa costruire un mondo a misura d'uomo; significa scegliere di mettersi dalla parte dei più deboli e, soprattutto, aiutare gli altri a fare delle scelte consapevoli, a dare degli strumenti per poter vivere nella società con consapevolezza; significa farsi guidare dalla convinzione che solo l'apertura al dialogo e la disponibilità a mettersi in discussione possano aprire le porte alla costruzione di un mondo di pace e

comunione. Carità come dono perché quello che abbiamo è dono di Dio e solo donandolo agli altri si può fiorire dove Dio ci ha seminati.

Giovanni Nervo nasce a Casalpusterlengo (MI) il 13 dicembre 1918. Orfano di padre, morto solo 17 giorni dopo la sua nascita, cresce in una famiglia molto umile e povera. Grazie alla madre impara ad apprezzare il valore delle piccole cose ed a schierarsi sempre dalla parte dei più deboli e degli ultimi. Grazie alla sua stessa esperienza di vita, Nervo sviluppa quella sensibilità che gli permette di essere sempre in sintonia con le condizioni dei più poveri.

All'età di 13 anni manifesta la volontà di entrare in seminario, e viene ordinato sacerdote nel 1941. Solo pochi anni dopo, nel 1945, ha inizio il difficile periodo della Resistenza che lo vede operare come staffetta tra le formazioni partigiane del Monte Grappa.

Subito dopo la guerra, Giovanni Nervo manifesta il proprio interesse per la pedagogia e l'educazione e fonda due importanti istituti: la Scuola Superiore di Servizio Sociale a Padova e, nel 1964, l'Istituto Emanuela Zancan. Quest'ultimo rivestirà una grande importanza per Nervo e sarà il primo luogo in cui le sue idee riusciranno a prendere forma.

Qui persone bisognose di aiuto psichiatrico, anche per dipendenza da alcool e droghe, malati di HIV e portatori di handicap, trovano aiuto ed accoglienza.



Inoltre con l'organizzazione di seminari e di un centro di documentazione, l'istituto si propone come luogo di formazione e preparazione dei giovani alle professioni assistenziali, sanitarie ed educative.

Gigante della carità, Nervo dimostra di essere un gigante del suo tempo. Con grande coraggio interpreta una voce fuori dal coro in un momento storico in cui è più facile nascondere, ignorare ed emarginare alcune situazioni di disagio sociale, piuttosto che affrontarle alla luce del sole e cercare di porvi rimedio. Si fa precursore di un gran numero di idee e comportamenti che vedranno la loro piena legittimazione solo diversi anni più tardi.

Nervo esprime il suo dissenso, ad esempio, nell'ambito del dibattito sull'obiezione di coscienza che prende avvio a partire dagli anni '60. Rendere un servizio alla società non può significare provvedere alla difesa del territorio a scapito di altri; rendere un servizio alla società significa rendersi utili alla collettività tutta, operando in campo sociale e culturale. E' dal 1972 che tale principio viene finalmente sancito attraverso l'Istituzione del Servizio Civile: importante esperienza di vita e lavoro dall'alto valore pedagogico che fa nascere nei giovani la consapevolezza di quanto sia importante rendersi attivi per la società. Lo stesso Nervo ne propone l'introduzione presso le sedi Caritas.

Vera pietra miliare, nella complessa ed articolata opera di Giovanni Nervo, rimane proprio l'istituzione della Caritas Italiana. Nel 1971 egli riceve da Paolo VI l'incarico di fondare un nuovo ente caritativo che, alla luce del Concilio, prenda il posto della vecchia POA (Pontificia Opera di Assistenza). Nervo si occupa dell'organizzazione e del coordinamento delle diverse Caritas dislocate sull'intero territorio nazionale; Valorizza sempre più l'azione dei volontari, creando gemellaggi tra diocesi e tra enti ecclesiastici e non, riconoscendo l'importanza del servizio svolto indipendentemente dal settore di appartenenza. Presto la Caritas di Nervo si trova a dover affrontare diverse emergenze nazionali, come il terremoto in Friuli del 1976 e quello in Irpinia del 1980, e in tali occasioni riesce a mobilitare diverse diocesi e decine di volontari per assicurare assistenza alle popolazioni colpite.

Per il suo impegno, a Nervo vengono riconosciute diverse onorificenze. Tra le più importanti, la laurea honoris causa in Economia e Commercio dall'Università degli Studi di Udine, per il lavoro svolto durante il terremoto in Friuli, e una laurea in Scienze dell'Educazione dall'Università di Padova.

Giovanni Nervo si spegne nella sera di giovedì 21 marzo 2013 a Padova, all'età di 94 anni.

Lo ricordiamo con le parole pronunciate da Monsignor Antonio Mattiazzo, vescovo di Padova: "Monsignor Nervo si presentava con un fisico asciutto, in apparenza fragile; in realtà aveva una tempra robusta e tenace, pervasa e sorretta da un'anima pura e genuina, luminosa e ardente. [...] Ha amato non a parole e con la bocca, ma nei fatti e nella verità.

Non ci ha lasciato un testamento spirituale scritto a parole. Il testamento, l'eredità preziosa che ci lascia è la sua stessa vita, è il suo luminoso esempio".



# Semi di Pace

## A ROMA NEL MESE DI MARZO

### **Mercoledì 5 Marzo - Diritti umani e conflitto siriano**

Incontro organizzato da Amnesty International presso Fandango INCONTRO. Il 15 marzo sarà il quarto anniversario dell'inizio della rivolta siriana che ha visto 2 milioni e 300mila persone sfollate mentre i profughi interni sono oltre 4 milioni e 25mila.

Conoscere la situazione e le atrocità che sta subendo la popolazione sensibilizzando l'opinione pubblica e non solo, potrebbe influenzare l'esito del conflitto. Essere protagonisti promuovendo un cambiamento sociale, manifestando indignazione e solidarietà internazionale.

Intervengono:

Giorgio Galli, Coordinamento Medio Oriente e Nord Africa per Amnesty International, Maurizio Simoncelli, Docente e storico, Vicepresidente dell'Istituto di Ricerche internazionali Archivio Disarmo, Dott. Feisal Al-Mohamed, medico siriano

Via dei Prefetti, 22, ore 17.30-20.30

[www.amnestylazio.it](http://www.amnestylazio.it)

### **Venerdì 7 Marzo - "Beni Comuni e pace giusta. Scritti di filosofia, diritto, economia per un mondo più giusto e finalmente umano".**

Presentazione del libro Beni Comuni e pace giusta. Intervengono l'Onorevole Dario Nanni, Leonardo Becchetti, Marco Bersani, Nicoletta Dentico, Giovanni Franzoni.

Comune di Roma – Sala del Carroccio

Piazza del Campidoglio, ore 17.00

[www.cipax-roma.it](http://www.cipax-roma.it)

### **Giovedì 13 Marzo - Cantiere di Pace 2013 - 2014**

Per il ciclo: "I colori del Mondo, arti e culture di pace" organizzato dal CIPAX, proiezione del film "Il sentiero" (Bosnia-Herzegovina/ Austria/ Germania/ Bosnia, 2010, 100') di Jasmila Zbanic

Cipax, via Ostiense 152/b, ore 18:15

[www.cipax-roma.it](http://www.cipax-roma.it)



## OSCAR ROMERO 2014 – INIZIATIVE IN MEMORIA DEL MARTIRIO DI MONS. ROMERO

### **Venerdì 28 marzo**

*"Oscar Romero icona e simbolo dei martiri"*

Celebrazione ecumenica con Luis Infanti della Mora, vescovo di Aysén, Cile e l'intervento di Franca di Lecce, direttore del Servizio Rifugiati e Migranti della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.

Chiesa di San Marcello al Corso - Piazza San Marcello, 5, ore 19.00

### **Domenica 30 marzo**

*Celebrazione eucaristica*

delle comunità Latinoamericane

Presiede Luis Infanti della Mora, vescovo di Aysén, Cile

Santa Maria della Luce - Via della Lungaretta, ore 12:00

